



PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso, 8 - 24100 BERGAMO

COMITATO UNICO DI GARANZIA (C.U.G.)

Via Torquato Tasso, 8 - 24100 BERGAMO Tel. 035-387131 -Fax 035-387134

Http://www.provincia.bergamo.it - e-mail: giulio.delmonte@provincia.bergamo.it

Prot. 203444 /01.22f.1.2011

Bergamo, 30 marzo 2012

*Al Presidente della
Provincia di Bergamo*

Al Direttore Generale

*E, p.c.
Alla Dirigente del Settore
Organizzazione e Gestione
Risorse Umane*

LORO SEDI

OGGETTO: Relazione attività dell'anno 2011 del C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il C.U.G. "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", istituito dalla Legge n. 183 del 4 novembre 2010, è stato costituito con delibera di Giunta Provinciale n. 221 del 02/05/2011. Conseguentemente è stata richiesta all'Amministrazione una Direttiva che disciplinasse i rapporti tra organo di vertice e C.U.G.; successivamente il C.U.G. ha approvato il proprio regolamento di funzionamento ed ha attivato il canale di comunicazione web www.provincia.bergamo.it/cug, che attualmente è identificabile da un proprio logo realizzato da un dipendente provinciale.

In ottemperanza a quanto indicato al punto 3.3 delle Linee Guida ministeriali sulle modalità di funzionamento del C.U.G. e sulla base della percezione della situazione del personale riguardo l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni nei luoghi di lavoro, acquisita anche su segnalazione diretta di alcuni dipendenti, il C.U.G. ha formulato e sviluppato proposte relative alle tematiche sotto elencate.

Riserva di posti per i figli di dipendenti provinciali nel nido d'infanzia del Comune di Bergamo.

A seguito della delibera di Giunta Provinciale n. 216 del 02/05/2011 relativa al mancato rinnovo della convenzione con il Comune di Bergamo per la riserva di posti per i figli di dipendenti provinciali nei nidi d'infanzia il C.U.G. ha inizialmente ritenuto di effettuare un

sondaggio conoscitivo tramite diramazione di una e-mail a tutti i dipendenti per verificarne l'interesse.

Sono giunti riscontri da 4 dipendenti provinciali così specificati:

- 1 dipendente risiede a Bergamo e necessiterebbe dell'asilo nido per il figlio già a partire dall'anno 2011-2012;
- 1 dipendente risiede fuori Bergamo, necessita di asilo nido con preferenza Bergamo (perché anche il coniuge è dipendente provinciale), ma ha già provveduto a richiedere posto nel comune di residenza ed in quello limitrofo;
- 2 dipendenti risiedono fuori Bergamo e avrebbero interesse a partire dall'anno 2012-2013.

Tenuto conto di quanto sopra esposto è stata formulata la proposta alla Direzione Generale di valutare l'ipotesi di riconvenzionamento pluriennale a costo zero per una riserva di 4 posti, senza assunzione di ulteriori oneri in capo alla Provincia in relazione alla differenza tariffaria sostenuta per l'iscrizione di figli di dipendenti risiedenti fuori Bergamo. Nell'ipotesi che il comune di Bergamo richiedesse comunque il corrispettivo per la riserva posti alle condizioni di cui alla convenzione scaduta (€ 1.000,00 a singola riserva) il costo complessivo annuale che sosterebbe la Provincia di Bergamo sarebbe minimo (es. per l'anno 2011-2012 € 2.000,00 pari a max. n.2 iscrizioni), ma la convenzione costituirebbe comunque un importante segnale di attenzione dell'amministrazione ai propri dipendenti con figli in tenera età. Si è altresì suggerito, a partire dall'anno 2012-2013, di fronte a specifiche esigenze manifestate dai dipendenti, di estendere la medesima procedura convenzionale anche ad altri comuni (in relazione alla residenza dei dipendenti interessati). Questa ipotesi di "asilo nido diffuso" rappresenterebbe una valida alternativa, economicamente e socialmente vantaggiosa, rispetto ad un'eventuale realizzazione di apposita struttura aziendale.

(Con nota del 20/02/2012 prot. n. 0017060 la Direzione Generale ha risposto "..... l'eventuale riconvenzionamento con il comune di Bergamo per la riserva di posti per i figli dei dipendenti provinciali presso gli asili nido comunali, si ritiene non possa essere riattivata sia per l'esiguo numero dei richiedenti interessati, sia per l'impossibilità di un convenzionamento a "costo zero" ossia senza oneri derivanti dalla riserva di posti...")

Verifica dell'attuale regolamento sul part time.

Su segnalazione di un dipendente della Provincia, verificato il Regolamento del Part time, il C.U.G. ne ha proposto all'Amministrazione l'adeguamento, elevando a 13 anni il limite d'età dei figli minori del dipendente quale requisito di priorità per la trasformazione del rapporto di lavoro come indicato nella normativa nazionale.

Il Comitato ha altresì proposto all'Amministrazione di non introdurre all'art 2 del Regolamento alcuna limitazione d'età dei figli minori per quanto riguarda la quota elevabile del 10%, come da art 4 comma 11 del CCNL 14/09/2000.

Piano delle Azioni Positive.

Il C.U.G. ha invitato l'Amministrazione a dotarsi del piano delle azioni positive come previsto dal D. Lgs 165/2001 e dal D.Lgs n 198/2006, assicurandone a proposito la massima collaborazione.

Consigliera di Parità.

Il C.U.G. ha invitato l'Amministrazione ad attivarsi per completare la procedura di nomina della Consigliera di Parità Supplente.

Indagine stress da lavoro correlato.

E' stato chiesto all'Amministrazione di trasmettere le risultanze dell'indagine relativa a stress da lavoro correlato effettuata dai datori di lavoro.

Regolamento della flessibilità d'orario in relazione all'età dei figli minori;

E' stato chiesto all'Amministrazione in relazione alla flessibilità d'orario, di conoscere l'esito della sperimentazione a riguardo e di pubblicare su Intranet le vigenti disposizioni in materia.

Flessibilità in allattamento.

Su segnalazione di una componente del C.U.G., il Comitato ha approfondito l'istituto della flessibilità negativa in caso di allattamento e ne ha riscontrato un'adeguata applicazione

Telelavoro

Sempre al fine di favorire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e familiare il C.U.G. recependo la proposta di una componente, ha prospettato all'Amministrazione una sperimentazione di telelavoro.

Attraverso un sondaggio preliminare rivolto a tutti i dipendenti per acquisirne l'eventuale disponibilità di massima si sono raccolti 18 riscontri suscettibili di ulteriori approfondimenti. (L'Amministrazione sta attivando le procedure per l'eventuale sperimentazione).

IL PRESIDENTE DEL CUG
- Giulio Del Monte -

